



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 84

SESSIONE Pubblica - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

O G G E T T O

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO DI IMPOSTA 2024.

L'anno **duemilaventitré** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale in presenza. All'adunanza odierna, risultano, all'appello nominale iniziale, i signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	GALLO VALTER	Si	
Consigliere	PISTORE MARIO	Si	
Consigliere	BEDIN FIORELLA	Si	
Consigliere	MARZARO FABIO	Si	
Consigliere	MASON PAOLO	Si	
Consigliere	RIZZIOLI LARA	Si	
Presidente del Consiglio	AGOSTINI MARCO	Si	
Consigliere	COSTA ROBERTO	Si	
Consigliere	BARISON DENIS	Si	
Consigliere	RUBIN VALERIA	Si	
Consigliere	RAVAZZOLO SABRINA	Si	
Consigliere	FASOLO PAOLO	Si	
Consigliere	BELLOSQUARDO ROSA	Si	
Consigliere	BONALDO VALERIO	Si	
Consigliere	PEDRINA DANIELE	Si	
Consigliere	CAVINATO SANDRO	Si	

Numero Totale Presenti: **16**

Numero Totale Assenti: **0**

Partecipa alla seduta la dott.ssa **Dott.ssa Elena Ambrosi** in qualità di Segretario Comunale.

Il sig. **Agostini Marco** nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.ri: **DENIS BARISON - VALERIA RUBIN - SANDRO CAVINATO**

Viene sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con D.Lgs. 28.09.1998, n. 360 avente ad oggetto *“Istituzione di una addizionale comunale all'Irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27.12.1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10, della legge 16.06.1998, n. 191”* è stata istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 1999, l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) , prevedendone l'attuazione nel seguente modo:

i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare nel sito informatico individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione;

l'Addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se, per lo stesso anno, risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

l'Addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche;

relativamente ai redditi di lavoro dipendente ed assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 917/86, la riscossione dell'acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuata, mediante trattenuta, dai sostituti d'imposta in un numero massimo di 9 rate mensili a partire dal mese di marzo, mentre il saldo viene trattenuto in un numero massimo di 11 rate mensili a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le operazioni di congruaggio sono effettuate, generalmente dal mese di gennaio;

RICORDATO che il comma 1 dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 sopra richiamato rubricato "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni", testualmente recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";*

VISTI:

l'art. 1 commi 142, 143, 144 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* in materia di addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

l'art. 1 comma 169 della legge 296 del 27/12/2006 (legge Finanziaria 2007), il quale stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ove stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da

norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

l'art. 172, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, ove prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

RILEVATO CHE la seconda parte dell'art. 1, comma 11, del citato D.L. 13 agosto 2011, n. 138, recante «*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*», prevede che " *Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.* ";

VISTO l'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/03/2016 relativo all'Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*» in base al quale omissis..... "In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, e' riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, e' stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento e' effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale";

RILEVATO che il D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, e successivamente modificato dal D.L. n. 34/2019, a sua volta convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, prevede al comma 15 dell'art. 13 che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

DATO ATTO che l'art. 14 comma 8 del D.Lgs 23/2011 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1 comma 3 del D. Lgs 360/1998 a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 2 - 3, della Legge 30 dicembre 2021 n° 234, Legge di bilancio 2022, che ha previsto a partire dal 01 gennaio 2022 nuovi scaglioni di reddito Irpef a cui anche l'addizionale IRPEF deve rifarsi qualora le relative aliquote siano articolate per scaglioni di reddito;

DATO ATTO che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, per il tramite del Portale del Federalismo fiscale rende disponibili alcuni strumenti di simulazione per analizzare l'effetto indotto dalla variazione dei principali elementi che concorrono alla composizione del gettito addizionale comunale Irpef; l'applicazione si basa sui più recenti dati statistici estratti dalle dichiarazioni fiscali dei contribuenti con domicilio

nel Comune, attualizzati mediante coefficienti di adeguamento, desunti dalle pubblicazioni economiche ufficiali, per le diverse categorie di contribuenti;

EVIDENZIATO che con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/02/2000 è stata istituita l'addizionale comunale IRPEF ed è stata determinata la relativa aliquota nella misura dello 0,2%, aliquota che è stata modificata nell'anno d'imposta 2001 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4/Giunta del 16/01/2001 che ha previsto un incremento di 0,2 punti percentuali, portandola a 0,4%. Tale aliquota è rimasta invariata nei 22 anni successivi, ovvero fino all'anno d'imposta 2022;

RICORDATATO che la Giunta comunale, con deliberazione n. 26 dell'8/02/2023, successivamente ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 02/05/2023 che ha approvato contestualmente anche il relativo regolamento, ha ritenuto, alla luce del "caro energia", del "caro materiali" e dell'aumento della spesa del personale, dovuta in parte agli ultimi rinnovi contrattuali 2019/2021 ed in parte all'aumento della dotazione organica, nonché delle raccomandazioni fatte negli ultimi anni da parte del revisore dei conti nelle relazioni al bilancio di previsione 2021/2023 e 2022/2024, di ritornare a destinare integralmente i proventi/sanzioni dei titoli abitativi ed edilizi totalmente alle spese in conto capitale, in luogo delle spese correnti, anche al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti programmati, altrimenti subordinati alla preventiva copertura delle spese correnti, ricorrendo allo strumento della leva fiscale al fine di garantire gli equilibri di parte corrente;

EVIDENZIATO che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 si è dovuto fare i conti con un importante squilibrio di parte corrente riconducibile fondamentalmente:

- alla contrazione delle entrate correnti;
- all'indicizzazione dei prezzi al consumo che mantenendosi alta (5,3% su base annua) nonostante la discesa del tasso di inflazione produce effetti sull'aumento dei prezzi delle forniture di beni e servizi nonché sull'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione con inevitabili riflessi sui quadri economici delle opere pubbliche;
- al sacrificio che il DDL di bilancio 2024 chiede agli enti locali con un contributo da parte degli stessi alla finanza pubblica;

squilibrio che per essere sistemato ha reso necessario un nuovo ricorso alla leva fiscale;

DATO ATTO che, nonostante i diversi tentativi effettuati dall'Amministrazione comunale e dagli uffici volti a comprimere la spesa corrente a cui tuttavia si è dovuto rinunciare per non dover compromettere l'erogazione dei servizi che ormai da anni il Comune offre ai suoi cittadini, garantendo per gli stessi anche certi standard qualitativi, si è reso necessario aumentare l'addizionale comunale irpef dello 0,2 punti percentuali, portandola dallo 0,6% allo 0,8% con l'introduzione di una fascia di esenzione per i redditi inferiori o pari ad euro 10.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione n.83, adottata in data odierna, con la quale è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 02/05/2023, prevedendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori o pari ad euro 10.000,00;

VALUTATO, per le motivazioni sopra espresse di modificare, l'aliquota dell'addizionale IRPEF di 0,2 punti percentuali, portandola dallo 0,6% allo 0,8%, per l'anno d'imposta 2024;

VISTE le simulazioni di gettito atteso, elaborate con l'apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze sul sito del Portale del federalismo fiscale effettuate nel caso di specie utilizzando il sistema del "Simulatore per competenza" che effettua le simulazioni analizzando il gettito addizionale IRPEF secondo il principio di competenza, ossia basato sull'anno d'imposta;

DATO ATTO CHE le simulazioni di gettito atteso, elaborate con l'apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze sul sito del Portale del federalismo fiscale

effettuate nel caso di specie utilizzando il sistema del “Simulatore per competenza” hanno evidenziato che il gettito corrispondente ad un'aliquota dello 0,8%, con soglia di esenzione per i redditi inferiori o pari ad euro 10.000,00 varia da un gettito minimo di euro 1.647.115,00 ad un gettito massimo di euro 2.013.141,00:

DATI DESUNTI DAL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE SIMULAZIONE DEL GETTITO PER COMPETENZA*				
Addizionale comunale con aliquota allo 0,6%	<u>1.277.079,00</u>			
	Gettito minimo	Gettito massimo	Variazione gettito da	Variazione gettito a
Addizionale comunale con aliquota allo 0,8%	<u>1.647.115,00</u>	<u>2.013.141,00</u>	93,46%	136,45%
Differenza gettito	370.036,00	736.062,00		

*Simulazione effettuata con i dati dichiarati nell'anno d'imposta 2020.

DATO ATTO che ad oggi non è ancora possibile vedere gli effetti prodotti dall'ultimo aumento in quanto i dati definitivi saranno disponibili nel corso del 2024, considerata la struttura dell'imposta in esame e le relative modalità di versamento;

RITENUTO pertanto di iscrivere nel bilancio di previsione 2024/2026, per ciascuna delle annuità considerate lo stanziamento di euro 1.800.000,00, importo compreso tra il gettito minimo e massimo risultante dalla simulazione effettuata con il portale del Ministero e coerente con gli incassi del 2022, pari ad euro 918.850,00 ad un'aliquota dello 0,4%, se adeguatamente riproporzionati all'aliquota dello 0,8%;

EVIDENZIATO che, rispetto a quanto stanziato per l'anno in corso, pari ad euro 1.380.000,00 l'incremento che ne deriverebbe con lo stanziamento per l'anno 2024 di euro 1.800.000,00, equivale ad euro 420.000,00;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, di cui al D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 48 in ordine alle materie di competenza della Giunta Comunale, l'art. 49 relativamente ai pareri dei responsabili dei servizi e l'art. 163 in materia di esercizio provvisorio;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 23/12/2015 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 28 del 28/07/2016 e n. 24 del 31/07/2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dall'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1. Per le motivazioni e valutazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di incrementare per l'anno 2024 di 0,2 punti percentuali l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF vigente, pari allo 0,6%.
2. Di dare atto che a seguito dell'incremento di cui al punto 1), l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2024 viene determinata nella misura dello 0,8%.
3. Di incaricare il Funzionario Responsabile del Settore servizi Finanziari – Personale alla trasmissione

telematica della presente deliberazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, mediante l'inserimento della stessa nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale.

4. Di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 e 14 del D.P.R. 62/2013, per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento che sottoscrive il parere sul presente atto, né in capo ai soggetti che partecipano, a qualsiasi titolo, al relativo procedimento ai sensi del combinato disposto dagli art. 6 bis della L. n° 241/90 e art. 7 del D.P.R. n° 62/2013, nonché dell'art. 7 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente.
5. Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico" - del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio on line.
6. Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.

La trattazione del punto in esame avviene alla presenza di n. 17 (diciassette) Consiglieri.

Il Presidente passa all'esame del punto iscritto al n.9 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. ANNO DI IMPOSTA 2024.

Il Presidente concede la parola all'Assessore Mario Pistore che relaziona sull'argomento.

I contenuti della discussione sono riportati nella trascrizione trasposta nel presente atto, per farne parte integrale e sostanziale, di seguito riprodotta:

Presidente Marco Agostini

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno che, come ho detto prima, è una conseguenza, diciamo, del punto 8, avente ad oggetto l'“Approvazione dell'addizionale comunale IRPEF. Anno d'imposta 2024”. Relaziona per il Consiglio, l'Assessore Pistore, che ringrazio.

Assessore Mario Pistore

Sì, grazie. Ma non faccio che ripetermi, perché, come aveva accennato anche il Sindaco, nonostante i diversi tentativi effettuati anche direttamente e personalmente (incomprensibile) gli uffici a cui dopo tocca, diciamo quella che è la quadratura del cerchio, a comprimere la spesa corrente a cui tuttavia si è dovuto rinunciare per non dover compromettere soprattutto l'erogazione di servizi, perché ci sono partite obbligatorie che bisogna mettere, ci sono altre partite discrezionali, non possiamo certo andare a togliere delle situazioni tipo i libri di testo, tanto per citarne una, nel triennio delle scuole medie, che è una quota importante come altri servizi per le cose. Taglieggiamo. Taglieggiamo chi fortunatamente un reddito ce l'ha, perché purtroppo abbiamo una società nella quale c'è anche chi il reddito non ce l'ha. Sarà un sacrificio, sacrifici siamo chiamati e saremo chiamati, penso a farne tutti, ma non sto qui a fare filosofia. Comunque, noi puntiamo a garantire gli stessi, come si diceva, standard qualitativi. Quindi aumentiamo l'addizionale comunale dello 0,2%, nonostante abbiamo puntato i piedi per oltre 10 anni e comunque, non è che facciamo niente al di fuori di quello che ci circonda, perché non ci sono,

mi risulta, qui nei dintorni, nessun Comune con un'aliquota inferiore, non per adeguarci, abbiamo preferito, come ha ribadito ed espresso il Sindaco, non farlo. Io sono il primo che espone questo rammarico però questa è la situazione alla quale siamo di fronte e dopo lo vedremo nei dati di bilancio. Grazie.

Presidente Marco Agostini

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione sul punto 9 all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Allora, il Consigliere Bonaldo. Altri interventi da parte vostra? No. Prego Consigliere Bonaldo.

Consigliere Valerio Bonaldo

Bonaldo. Appurata la volontà di questa Amministrazione nel procedere con l' aumento anche per l'anno 2024 dell'aliquota addizionale comunale Irpef, chiedo perché non sono state adottate le disposizioni previste dalla Legge di bilancio statale 134/2021, comma 7, art. 1, dove è prevista la possibilità di disporre una progressività delle aliquote su diversi scaglioni del reddito. Perché non uniformarsi con la nuova disposizione del Governo a seguito di ciò? Perché non uniformarsi alla nuova disposizione del Governo esenzione aliquote diversificate con scaglioni di reddito? Ritengo non condivisibile l'aumento delle aliquote in ragione dell'aumento dei prezzi. Gli introiti a copertura di questi di norma vengono vanificati con l'aumento dei contratti, anche se tardivi, e delle pensioni. Di fatto il Governo non aumenta le aliquote ogni qualvolta aumentano i prezzi, anzi, per l'anno 2024, è prevista una riduzione. Grazie.

Presidente Marco Agostini

Grazie Consigliere. Risponde il Sindaco e dopo a seguire chi intende... Assessore Pistore, chiedo scusa.

Assessore Mario Pistore

Sì, Pistore. Sul tema della progressività c'è stato, siamo stati anche caldeggiati anche negli incontri con i sindacati, abbiamo fatto dei confronti con le normative, ecc. A parte che non sappiamo ancora, non so ancora se siano state definite le aliquote, le nuove aliquote del... i nuovi scaglioni che sono stati indicati e adesso deve ancora passare. Questo intanto è il primo passo, non è detto che si possa anche ragionare dopo, sulla progressività, per carità, c'è chi la sposa e c'è chi invece la vede anche in maniera diversa. Comunque non entro nel merito, per quanto mi riguarda non so se c'è qualcosa di più tecnico. Io mi sono confrontato anche con gli uffici ed era anche una situazione che era per la tipologia di addizionale che viene applicata e che viene versata e riversata in più tranches, ecc., c'erano anche dei problemi, ci sono anche dei problemi, poi di conteggi, ecc., che fanno impazzire anche chi dopo deve fare i conteggi, a quanto mi risulta. Perché non è che l'aliquota dell'addizionale viene applicata come l'aliquota Irpef che la paghi a fine anno, viene applicata in diversi scaglioni in corso d'anno, in corso d'opera, quindi è anche di difficile elaborazione e rielaborazione e di definizione anche degli importi che si possono arrivare. Quindi anche questa valutazione è stata fatta non è che ci siamo nascosti dietro una semplificazione pura, insomma.

Presidente Marco Agostini

Grazie, Assessore. Replica

Sindaco Valter Gallo

No, eventualmente non so se Elena vuole aggiungere qualcosa, visto che questa sera ha il duplice ruolo di vice Segretario e di Responsabile Finanziario.

Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Personale Dott.ssa Elena Ambrosi

Mi astraggo un attimo dal ruolo di Segretario, Vicesegretario, e rivesto quello di Funzionario Responsabile dei servizi finanziari. Si poteva scegliere: la simulazione che è stata fatta sul portale del federalismo fiscale, sia con lo scaglione unico, sia con l'aliquota unica sia con più scaglioni, non davano comunque risultato atteso. Sta di fatto che l'addizionale comunale va comunque rivista alla luce degli scaglioni nazionali, quindi adesso tutti i Comuni che hanno adottato, anche in passato, gli scaglioni dovranno adeguarsi in sede di bilancio e portarsi... anzi successivamente all'approvazione del bilancio, dovranno portarsi agli scaglioni nazionali. Quindi se da 4 si passa a 3, i Comuni, vedono... dovranno ridurre e vedranno ridotte le proprie entrate. Quindi in questo momento c'è anche... ci sarebbe stato anche questo problema, infatti di avere degli scaglioni ci avrebbe ad avere una contrazione delle entrate inferiore e si aggiungerebbe alle contrazioni delle entrate da trasferimenti. È stato

scelto di non farlo, perché comunque il bilancio va quadrato e mancavano tanti soldi per quadrarlo. Voi sapete che con uno 0,4 avevamo un'entrata di 950.000€ e quindi, per forza di cose, l'anno scorso 350/400.000€, quest'anno altrettanti, e questa è la realtà. Io, come vi ha detto il Sindaco, ho fatto il taglio, ho preso i capitoli, ho preso le voci, le spese non obbligatorie per legge, e ho cominciato a tagliare. Però l'Amministrazione mi ha fermato subito, perché le avrei quadrate in 5 secondi. In 5 secondi le avrei quadrate. Per non tagliare. Però quando si compromettono certi servizi e certi livelli qualitativi raggiunti nel tempo, purtroppo, a un certo punto si sono arresi all'evidenza, perché proprio con i numeri, tagliare 70.000€ sul sociale, l'Assessore al Sociale si è messo a tagliare... gli ho detto...vieni qua e ti mostro cosa significa, ma non è stato possibile.

Consigliere Valerio Bonaldo

Se non erro, allora come mi hai accennato, che molto probabilmente nella finanziaria sarà previsto che i Comuni dovranno adeguarsi come gli scaglioni IRPEF.

Dott.ssa Elena Ambrosi

E l'altr'anno...

Consigliere Valerio Bonaldo

Questa qui.

Dott.ssa Elena Ambrosi

...o l'anno scorso, già l'hanno fatta questa manovra qua, mi pare l'anno scorso...

Consigliere Valerio Bonaldo

Quella manovra là poteva essere applicata dal 2022, però mi sembra...

Dott.ssa Elena Ambrosi

L'hanno già fatta i Comuni, si sono dovuti adeguare.

Consigliere Valerio Bonaldo

Però mi sembra che dal 2024 tutti i Comuni dovranno adeguarsi con gli scaglioni, anche per l'addizionale.

Dott.ssa Elena Ambrosi

No, al momento non mi risulta.

Consigliere Valerio Bonaldo

Però questo era il motivo, per capire... l'esenzione da 10.000, per capire che uno doveva pagare 0,8 a 11.000, su tutti gli 11.000... è differente, è come intervenire sul sociale e vedere se è (incomprensibile) lo scaglione, lo 0,4 fino a 15.000, lo 0,6... sarebbe stato proprio diverso.

Sindaco Valter Gallo

Scusi Consigliere, però vorrei di nuovo ribadire, che lo 0,2 dell'anno scorso aveva una logica. Noi abbiamo lettere della Corte dei Conti, ormai da anni, che sollecitano il fatto di non coprire le spese correnti con gli oneri, con le spese, diciamo con le entrate capitali, in conto capitale. Quindi questa è stata una sollecitazione che abbiamo fatto, della quale, ripeto, ci assumiamo tutte le responsabilità, per liberare fondi da poter utilizzare dal 1° di Gennaio. Perché? Perché come funzionava? I 430-450.000€ dello 0,2 che venivano coperti dagli oneri in spesa corrente, dovevano entrare tutti nelle casse del Comune e dai 451.000€ in poi, potevamo cominciare a ragionare. Quindi abbiamo fatto una scelta: uno, perché sollecitati più volte, ci sono sentenze della Corte dei Conti che vanno in questa direzione, e poi è stata una scelta, ripeto. Bene. Questa, questa volta, purtroppo, a differenza di un anno, e questo è quello che naturalmente ci dispiace, in primis, è quella che per far quadrare il bilancio, dopo aver tentato per più di un mese, e qui il Vicesindaco può testimoniare che ha passato penso anche notti insonni per vedere di far quadrare le cose e, naturalmente, poi sottoponendolo ai colleghi, qua c'è da tagliare qua, qua c'è da tagliare là e purtroppo ripeto, non era possibile, oppure si poteva farlo, però, come abbiamo detto, i libri che non sono obbligatori per la secondaria, il trasporto scolastico, che non è obbligatorio, i contributi che vengono dati alle scuole materne, tra l'altro oggetto naturalmente di una vostra richiesta, che

non sono obbligatori. Quindi, sono molte le voci che vedono impegnata l'Amministrazione Comunale per la copertura a 360° del bilancio. Abbiamo fatto una scelta e ci assumiamo la responsabilità. Ma è stata una scelta ragionata, ponderata, valutata e sofferta. Non semplice. Però, per garantire i servizi, quando la coperta è corta bisogna fare anche dei sacrifici. Abbiamo fatto, tra l'altro, delle simulazioni, tutti mettono qualcosina, noi compresi naturalmente, perché chiunque ha un reddito mette qualcosina, però abbiamo valutato e ritenuto di dover purtroppo andare in questa direzione.

Presidente Agostini Marco

Grazie. Se non ci sono altri interventi?

Consigliere Valerio Bonaldo

Eventualmente, mi consulterò eventualmente con il Responsabile...

Sindaco Valter Gallo

Quando vuole.

Presidente Marco Agostini

Dato per letto il contenuto della proposta delibera di cui al punto 9 all'ordine del giorno. Quanti sono i favorevoli? 12 favorevoli. Quanti sono i contrari? 5 i contrari, i Consiglieri Fasolo, Bellosguardo, Bonaldo, Pedrina e Cavinato. Quanti gli astenuti? Zero gli astenuti. La delibera è approvata.

Non essendoci ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente dà per letta la proposta di deliberazione e la pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Udita la relazione e la discussione;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione che riporta la seguente votazione:

voti favorevoli: 12

contrari: 5 (Fasolo, Bellosguardo, Bonaldo, Pedrina, Cavinato).

astenuti: 0

legalmente espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

Al termine, non avendo chiesto la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiuso il punto in esame.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio	Il Vice Segretario Comunale
------------------------------------	------------------------------------

Marco Agostini	Dott.ssa Elena Ambrosi
-----------------------	-------------------------------

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.